

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA SANT'ANNA





OGNI BAMBINO E' UNICO E IRRIPETIBILE

Ogni bambino arriva alla scuola dell'infanzia con un vissuto personale che ha come principale riferimento la propria famiglia.

La scuola affianca le figure di riferimento familiari del bambino nel percorso educativo.

Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, le famiglie sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

I genitori avvertono, fin dai primi contatti con la scuola, la possibilità di uno spazio personale di dialogo e confronto. Il passaggio di notizie sull'andamento della giornata e la disponibilità delle insegnanti all'ascolto del genitore, aumentano la fiducia reciproca e questo sentimento è la condizione perché il bambino possa inserirsi positivamente.

Le famiglie sono coinvolte nella condivisione delle finalità educative e nella progettazione attraverso il Consiglio d'Istituto e i rappresentanti di classe.



MOMENTI PER CONOSCERCI

- **Open day e colloqui individuali** fissati con la coordinatrice per visitare gli ambienti, conoscere da vicino l'offerta formativa e la metodologia pedagogica.
- **Riunione post iscrizione** per conoscere il team docenti e il progetto ambientamento.
- **Mattina a scuola** con genitore e bambino.
- **Colloquio individuale** con l'insegnante prima dell'ambientamento di settembre.

Iniziato il percorso invitiamo i genitori a partecipare attivamente a:

- **Riunioni di sezione.**
- **Laboratori e serate formative.**
- **Momenti di festa** di sezione e della scuola.
- **Momenti conviviali** come per esempio la Festa della Mamma, la Festa del Papà, la Festa dei Nonni ecc.)

COMUNICAZIONE SCUOLA/ FAMIGLIA

Ad ogni famiglia viene consegnata la **email istituzionale** della scuola per poter comunicare con la coordinatrice, l'insegnante e l'amministrazione. Alla prima riunione di sezione viene chiesto ai genitori l'autorizzazione per creare un **gruppo Whatsapp per condividere foto, avvisi, informative del gruppo.**

Durante l'anno si propongono **questionari di soddisfazione** alle famiglie in merito a tematiche specifiche volte al miglioramento.



L'INSEGNANTE E L'EDUCATRICE

Condivide il progetto educativo e i valori cristiani della scuola; è la figura di riferimento fondamentale per i bambini.

Contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali, affettive e psicomotorie dei bambini stimolando la loro autonomia, la loro creatività e l'apprendimento cooperativo.

Valorizza l'originalità e l'unicità di tutti i bambini rispettando i tempi di ognuno e mette in atto strategie pedagogiche affinché avvenga un vero processo di inclusività.

Predispone l'ambiente di apprendimento, stimola la progettazione, monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La professionalità dei docenti si arricchisce attraverso la formazione continua.





LA COORDINATRICE PEDAGOGICO- DIDATTICA

Coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra gli operatori scolastici, allo ***scopo di condividere ed attuare la proposta educativa della scuola ed ottenere risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel piano dell'offerta formativa.***

Stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica; dialoga con le famiglie e offre un supporto di osservazione all'interno delle sezioni per valorizzare il confronto attivo.

Propone iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa e alla partecipazione dei genitori alla vita della scuola.

Ha un ***rappporto diretto e costante*** con il legale rappresentante e l'amministrazione della scuola

Collabora attivamente con le figure del territorio (enti pubblici e/o private) ***e cura i rapporti con l'équipe medico-psico-pedagogica in presenza di alunni disabili.***





LA METODOLOGIA DELLA NOSTRA SCUOLA

- **Scegliamo in modo consapevole** il materiale da offrire e predisponiamo un contesto dove i bambini e le bambine possano vivere e godere le loro azioni in modo spontaneo e autonomo.
 - **Coltiviamo** la loro unicità, li **aiutiamo** a costruire relazioni.
 - **Li sosteniamo** senza interferire durante le loro azioni di ricerca, di soluzione dei problemi, di sperimentazione.
 - **Valorizziamo** la loro spontaneità, i loro tentativi, i loro errori, il loro fare.
 - **Curiamo le esperienze** negli ambienti interni ed esterni (stare fuori è creare occasioni di benessere fisico, relazionale e di apprendimento).
 - **Sosteniamo il ruolo dei genitori**, incoraggiamo la partecipazione alle iniziative, collaboriamo alla trasmissione dei valori.
 - **Ascoltiamo** il bambino e l'ambiente circostante.
 - **Valorizziamo** la creatività, la ricerca-azione, l'intuizione, il confronto e la curiosità.
 - **Progettiamo l'ambiente scolastico** (interno ed esterno) per favorire l'interazione, l'autonomia, il raggiungimento dei traguardi di sviluppo e delle competenze, la curiosità e la comunicazione.
- 



LE DIMENSIONI DELLO SPAZIO E DEL TEMPO

Curiamo lo spazio e il tempo perché l'esperienza viene sempre prima degli apprendimenti formalizzati e uno spazio accogliente, pulito, sicuro e ben organizzato favorisce nel bambino la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità emotive e cognitive (autonomia, relazione, sperimentazione, sicurezza)

Siamo convinti che il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, sentirsi padrone di sé.

E' importante valorizzare la routine scolastica e il tempo dedicato ad ogni momento per dare sicurezza al bambino e consapevolezza del tempo che scorre.

Il tempo e il ritmo della giornata devono salvaguardare il benessere psicofisico e consentire di sviluppare significative esperienze di apprendimento.



L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curriculum della scuola dell'infanzia non si esaurisce nelle attività didattiche, ma si costruisce attraverso un equilibrio tra cura, relazione e apprendimento. Anche le routine quotidiane (ingresso, pasto, riposo, cura del corpo) svolgono una funzione educativa, offrendo sicurezza e orientamento nel tempo.

CURA DELLO SPAZIO

Uno spazio accogliente, ordinato e sicuro favorisce lo sviluppo emotivo e cognitivo del bambino, promuovendo autonomia, esplorazione e benessere.

CURA DEL TEMPO

Un'organizzazione del tempo distesa e consapevole permette al bambino di vivere serenamente la giornata, rispettando i suoi ritmi, bisogni primari e desiderio di gioco. Le routine danno continuità e aiutano a comprendere il fluire del tempo.



LA SCANSIONE DELLA GIORNATA

- **ACCOGLIENZA:** l'insegnante accoglie il bambino all'ingresso e ha modo di confrontarsi brevemente con la figura di riferimento. Il bambino entra in sezione e trova spazi allestiti, si muove in autonomia e incontra gli amici.
- **CIRCLE TIME:** tutto il gruppo classe si ritrova sul tappetone: momento di saluto, di preghiera spontanea, delle presenze, del meteo. I bambini raccontano di sé e l'insegnante può presentare la giornata e fare rilanci rispetto ad esperienze vissute o narrate.
- **LA CURA DI SÈ:** riguarda tutte le attività dedicate alla cura della propria persona: andare in bagno, lavarsi le mani, riordinare le proprie cose. Il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia le sue abilità attraverso questi gesti usuali ed azioni concrete.
- **PROPOSTE di ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE:** in sezione o nei gruppi di intersezione, all'aperto o in atelier o nel salone con l'insegnante o gli specialisti dei progetti.
- **PRANZO:** vissuto in sezione per facilitare l'assaggio di nuovi alimenti, promuovere l'educazione alimentare e favorire il clima di dialogo.
- **GIOCO:** principalmente in giardino anche durante i mesi invernali. Siamo convinti che il contatto costante con la natura stimoli la motricità, l'autonomia, il dialogo, il rispetto dell'ambiente. Ogni bambino ha un kit per vivere l'esterno in maniera immersiva.
- **LA NANNA:** per piccoli è previsto un momento di riposo pomeridiano. È un momento curato sempre dalle stesse insegnanti.
- **ATTIVITÀ di LABORATORIO:** proposte educative e didattiche per gruppi omogenei o eterogenei, della stessa sezione o a classi aperte.
- **USCITA SERVIZI EXTRA SCOLASTICI.**

GLI SPAZI IN SEZIONE

Gli spazi all'interno delle sezioni e dei laboratori sono modellabili in base alle esigenze creative, di progettazione e sperimentazione del singolo, del gruppo o dell'intera sezione. I bambini, in questo modo, trovano la **possibilità di agire, giocare, scoprire e inventare con un'ampia gamma di possibilità** (loose parts, parti sciolte: tutto ciò che può essere trasportato, spostato).

Gli spazi sono:

- **Angolo della casa:** è l'angolo del gioco di ruolo e del gioco simbolico. Permette di rielaborare la realtà ed incide molto sul vissuto del bambino, quindi sul suo modo di percepirsi.
- **Angolo per le costruzioni:** è l'angolo della logica, della creatività, della concentrazione, della collaborazione con gli altri.
- **Tavoli per il disegno e i giochi didattici:** organizzata con forbici, colla, pennarelli, pastelli a cera, matite, penne, evidenziatori... È l'angolo delle attività grafiche libere (comunicazione, emozioni ...) e dei giochi strutturati (puzzle, memory, dama ...).
- **Tavolo luminoso e materiali tecnologici:** microscopio e penna, pc portatile, macchina fotografica digitale.
- **Angolo dei travasi:** è lo spazio per la manipolazione, la conoscenza dei materiali, sperimentazione di sensazioni diverse - "L'intelligenza si manifesta e si sviluppa innanzitutto attraverso l'operatività delle mani" cit. Maria Montessori -
- **Angolo dell'accoglienza, del "CI SONO" :** è lo spazio in cui l'insegnante raccoglie tutti i bambini dopo il momento dell'ingresso. È uno spazio affettivamente importante per i bambini perché si riprende il rapporto con i compagni, con se stessi e con l'adulto che afferma: "Io sono con voi".

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

La nostra scuola pone particolare cura nel coltivare il senso della “meraviglia”, della ricerca e della capacità di porre interrogativi.

L'insegnamento della religione cattolica si inserisce in questo cammino che il bambino sta compiendo.

La scuola si avvale dell'insegnamento della religione cattolica proponendo temi universalmente validi ed inclusivi: il rispetto del creato, l'attenzione alle persone in difficoltà, l'uso di parole gentili.

Come scuola di ispirazione cristiana, *viviamo momenti di preghiera che aiutano il bambino nella scoperta e conoscenza di Gesù.*

Particolare attenzione è rivolta alla celebrazione delle grandi feste cristiane (Natale e Pasqua). *La proposta di insegnamento della religione cattolica viene condivisa con la parrocchia* perché, desiderandolo, il bambino e la sua famiglia possano trovare nella comunità parrocchiale un contesto che dia continuità al cammino di conoscenza e accoglienza di Gesù. *Le insegnanti abilitate all'IRC hanno frequentato un corso di formazione specifico e partecipano ad una formazione continua.*

LE USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche rappresentano un'importante opportunità per offrire al bambino esperienze dirette, concrete e multisensoriali, attraverso cui esplorare la realtà che lo circonda con curiosità e meraviglia. Queste esperienze arricchiscono e danno continuità ai percorsi avviati in sezione, diventando un'estensione naturale del progetto educativo della scuola.

Visitare ambienti naturali e sociali – come parchi, mercati, biblioteche o negozi di quartiere – favorisce l'osservazione, la scoperta, il dialogo e la ricerca, contribuendo allo sviluppo di competenze in ambito cognitivo, relazionale ed emotivo.

Incontrare i cittadini, dialogare con i negozianti, osservare il lavoro quotidiano delle persone nel proprio contesto territoriale significa per il bambino sentirsi parte attiva della comunità, riconoscere ruoli, relazioni e dinamiche sociali reali, rafforzando così il senso di appartenenza e cittadinanza.

Le uscite, quindi, non sono solo momenti di svago o evasione, ma vere e proprie strategie di apprendimento che coniugano emozione, scoperta e crescita.





LA DOCUMENTAZIONE

Il criterio del documentare è quello di conservare i momenti significativi di ogni bambino, delle domande emerse, del percorso vissuto.

Documentare serve per gli insegnanti (in un lavoro d'equipe), per i bambini e per le famiglie.

La documentazione permette di rivivere alcuni momenti, darsi nuove traiettorie da percorrere, fare memoria del processo.

Nella documentazione hanno una parte molto ***attiva le foto e i video dei vissuti***, oltre alle trascrizioni dei ***dialoghi dei bambini, delle domande di senso, delle osservazioni.***

La documentazione viene ***condivisa con le famiglie periodicamente ed è uno strumento prezioso anche durante i colloqui.***

